

Il *Pater noster* di Enrico Ferri

Enrico Ferri è sempre stato un rivoluzionario. Ha rivoluzionato tutto: il socialismo, il buon senso, persino il *Pater noster*.

Tanto per ricrearmi lo spirito, leggevo in questi giorni un suo grosso volume — molto grosso sotto tutti gli aspetti — e moltissimo esilarante. Ed in quell'opera, intitolata *Studi sulla criminalità ed altri saggi* (Torino, Bocca, 1901) lessi a pag. 471 che una guerra europea è impossibile: « Ogni guerra europea ha contro di sé la triplice alleanza dell'interesse del capitalismo internazionale, della solidarietà dei proletari di tutti i paesi e della coscienza degli uomini di studio ». Che occhio acuto di veggente! io pensava. Peggio del pescator di Chiavalle! Se invece di fare il socialista, avesse fatto la Madame de Thèbes, l'on. Ferri avrebbe avuto più fortuna! E mentre riflettevo sull'indole di queste profezie, così esatte che si verifica tutto il contrario di ciò che predicano, feci una strabiliante scoperta. Cristoforo Colombo scoperse l'America; io scoprii il *Pater noster* di Enrico Ferri.

Nel *Pater noster* di Gesù Cristo, che, piccini, abbiamo imparato sul catechismo, noi domandiamo al Padre: 1° che sia santificato il suo nome; 2° che venga il suo regno; 3° che sia fatta la sua volontà. E solo dopo queste domande, chiediamo il nostro pane quotidiano.

Enrico Ferri ha curato con la sua abituale genialità una nuova edizione del *Pater noster*. Egli dice che lo stomaco è il bisogno primordiale della vita e lo prova con queste parole: « lo riconosce la stessa preghiera cattolica che domanda innanzi ogni altra cosa il pane quotidiano »! (pag. 472). Non dunque la gloria di Dio, il suo regno, il compimento della sua volontà noi domandiamo prima di ogni altra cosa; ma il pane quotidiano! (1)

Insomma, Enrico Ferri — nemico della religione e arrabbiato contro il catechismo più ancora che contro i tedeschi — è proprio persuaso che il *Pater noster* suoni così: « Pane nostro, cotto nel forno, colla mollica in mezzo e con la crosta intorno »....

FRANCESCO OLGIATI

(1) Fu in un discorso all'*Université nouvelle* di Bruxelles che l'on. Ferri pronunciò queste parole: « L'estomac.... est le besoin primordial de la vie, comme le reconnaît aussi la prière catholique qui demande avant tout le pain quotidien ». Anche la traduzione italiana, da me citata, è dell'on. Ferri.